

Danza del ventre

LUCY GULLOTTA

La sensualità. Cosa c'è di meglio? Un tempo non si cercava, perché si riteneva fosse un dono che il fato regalava alle donne e, sovente, si ballava per ringraziare il Divino. Oggi possederla è anche frutto di una ricerca interiore e si danza proprio per ritrovarla. In un'atmosfera raffinata e serena, la sensualità intesa come stato d'animo profondo, ritorna d'attualità, come per incanto.

Già, in una sala dove s'insegna danza orientale, si può ancora oggi scoprire il calore dell'espressione del corpo. Gli specchi non servono per mera vanità ma riflettono lo splendore nascosto di ogni donna, di ogni età. Giovani o più avanti con l'età le donne scoprono attraverso i movimenti della danza orientale il proprio corpo e attraverso la spiritualità, ritrovano la sensualità. Grazie a questa danza, le donne riescono a lasciarsi andare e ad esprimere la propria femminilità: spesso sopita dal tempo o addirittura ancora tutta da scoprire.

«Una danzatrice è colei che attraverso il fisico rende viva l'espressione della sua anima», spiega Daniela Russo, che da anni assiste con soddisfazione alle varie trasformazioni delle allieve che frequentano la sua scuola, la Hunaida Danza a Catania.

«Quando ho cominciato a insegnare, si contavano appena sei allieve: oggi sono una set-



NUOVA MODA

Si comincia per curiosità ma poi è difficile smettere. Chi frequenta le lezioni ha aspettative diverse ma per tutte è comunque un modo d'esprimersi



Sono sempre più numerose le donne che frequentano le scuole di danza orientale. Nella foto alcune allieve della «Hunaida Danza» di Catania

foto
Davide Anastasi

La sensualità come stato d'animo

tantina; perché se prima questa danza piaceva alle donne dai vent'anni in su, adesso anche le ragazze e le bambine si lasciano coinvolgere».

Chi decide di frequentare le lezioni di danza del ventre, porta dentro di sé delle aspettative diverse. Per tutte comunque è un modo per esprimersi.

Timida, anzi timidissima, Cristina Sciuto, 14 anni appena compiuti, danza già da tre, ed è una campionessa in erba, avendo ottenuto ottimi risultati ai recenti campionati regionali. Capelli neri e lunghi, sguardo dolce e grandi occhi neri, Cristina possiede già quello che tante donne vorrebbero: una innata femminilità che si esprime nelle movenze gentili. «Di questo genere di danza mi piacciono la postura e i movimenti estremamente femminili - svela con un filo di voce, mentre con la mano si sistema la lunga gonna rossa - è un modo diverso di ballare, spontaneo».

Cristina, come ogni teenager in compagnia delle amiche del cuore si scatena ascoltando le canzoni dei Tokyo Hotel (gruppo rock emergente) ma quando si parla di danza del ventre diventa seria e riflessiva. «Le mie amiche sono incuriosite e spesso insegno loro i movimenti del corpo e delle braccia». Quando le chiediamo qual è l'effetto della danza del ventre sui ragazzi, Cristina scuote la testa e con imbarazzo afferma: «Non lo so, non ho mai provato e per il momento non mi interessa saperlo...».

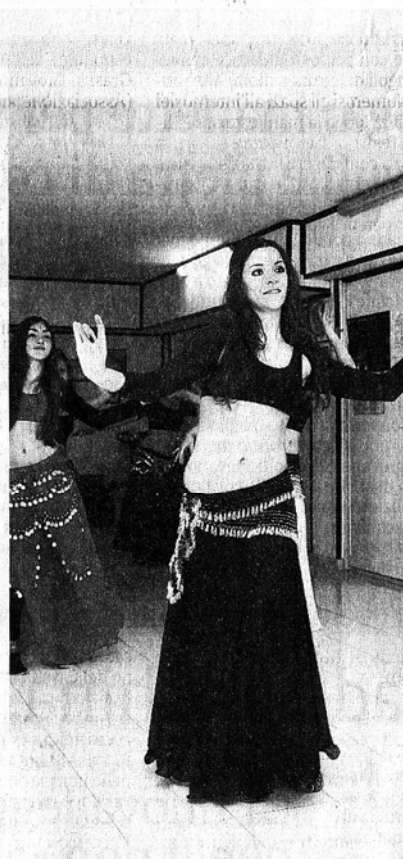
Bionda ed elegante, gonna in voile nero e

corpetto abbinato, Giovanna Arena è un'impiegata che si è scoperta attraverso le movenze orientali della danza del ventre. Cinquant'anni portati divinamente, fisico asciutto e voglia di divertirsi, Giovanna confessa: «La danza orientale è divertente e soprattutto femminile; ho iniziato 8 mesi addietro perché sentivo che fosse finalmente giunta l'ora di provare. Non ho mai avuto dubbi sulla mia scelta, ho semplicemente capito che la danza poteva essere il mezzo giusto per osare, per mettermi in gioco e capire fino a che punto sarei stata capace di arrivare».

Oggi ho vinto in parte anche la mia timidezza riesco a esibirmi in pubblico e ho riscoperto il mio corpo e me stessa, mettendo le mie esigenze in primo piano».

Capo animatore turistico di un'agenzia catanese, Katia Testa, 35 anni, ha sempre visto ballare le altre donne non senza un pizzico d'invidia, fino al giorno in cui, un anno fa, ha deciso di seguire l'istinto: «Per lavoro assisto spesso a

dimostrazioni di questo genere di danza che trovo estremamente fluida e sensuale. La danza orientale non è solo un ballo: tutto fa parte del gioco anche la scelta dell'abbigliamento che mette in evidenza ed esalta la femminilità; questo poi si ripercuote nella vita di ogni giorno, io ad esempio nell'ultimo anno sono cambiata, metto più cura anche nel vestire: se prima indossavo i pantaloni senza pensarci sopra, oggi perdo molto più tempo, scoprendomi vanitosa. A casa hanno apprezzato tutti questo mio cambiamento e vedendomi felice, di conseguenza lo sono anche loro».



This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.